



Ispettorato territoriale di Cagliari – Oristano

Decreto n. 39

IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639, relativo all'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli artt. 27 e 29 della legge 30 aprile 1969 n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

VISTA la legge 9 marzo 1989 n. 88, concernente la ristrutturazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro;

VISTI gli artt. 34 e 35 del decreto sopra menzionato, relativi all'istituzione in ogni Provincia di un Comitato Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTE le circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 13 del 29.08.1970 e n. 24 del 01.12.1970 e n. 31 del 14.04.1989 con le quali sono state impartite direttive per la ricostituzione e la composizione dei Comitati Provinciali dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO l'art. 7, comma 10, della legge 30 luglio 2010 n. 122, che modifica l'art. 44 della legge 9 marzo 1989 n. 88 riducendo in misura non inferiore al 30% il numero dei componenti del predetto Comitato;

PRESO ATTO della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Segretariato Generale – Divisione I, prot. n. 11/I/1996 del 09 luglio 2010 con la quale, in applicazione del citato art. 7 comma 10 della legge 30.07.2010 n. 122, sono state indicate le nuove linee di indirizzo in merito alla Costituzione dei Comitati Provinciali dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

PRESO ATTO che l'attuale Comitato Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, costituito con Decreto Direttoriale n. 1/2014 datato 30 gennaio 2014 ha compiuto i quattro anni di vigenza previsti dalla legge;

RITENUTO di dover procedere alla ricostituzione del Comitato Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Oristano;

VISTO il decreto legislativo n. 183 del 1.12.2014 di delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze cura di vita e lavoro che istituisce l'Agenzia Unica per le ispezioni del lavoro denominata "Ispettorato Nazionale del Lavoro";

VISTO il decreto legislativo n. 149 del 14.09.2015, recante “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale in attuazione della citata legge n. 183 del 1.12.2014;

VISTO il D.P.C.M: del 23.02.2016, recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’attività ispettiva in materia di lavoro e di legislazione sociale, in attuazione della legge n. 183 del 10.12.2014;

VISTO il D.P.R. n. 109 del 26.05.2016 con cui viene approvato lo Statuto dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il protocollo d’intesa del 14.09.2016, concernente l’avvalimento delle strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da parte dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro per lo svolgimento di attività istituzionali e strumentali connesso all’avvio del suo funzionamento;

PRESO ATTO che dal 01° gennaio 2017, ai sensi dell’art. 4 del citato D.P.C.M. del 23.02.2016 ed in forza di Decreto Interministeriale del 28.12.2016, gli uffici di Cagliari ed Oristano sono stati unificati assumendo la denominazione di Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cagliari – Oristano;

ACQUISITI gli elementi occorrenti per la ripartizione dei membri di cui ai punti 1-2-3 dell’art. 34 del D.P.R. 639/70, modificato dall’art. 44 della legge 88/89 e dall’art. 7, comma 10 della legge 122 del 30 luglio 2010, tra i settori economici interessati all’attività dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ed in particolare delle funzioni del Comitato Provinciale, in relazione all’importanza e al grado di sviluppo delle attività produttive della Provincia e alla consistenza numerica e al diverso indice annuo di occupazione delle forze di lavoro che vi sono impiegate;

ESPERITI gli atti istruttori finalizzati alla determinazione del grado di rappresentatività a livello provinciale delle organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e dei lavoratori autonomi sulla base di appositi elementi oggettivi di valutazione;

RITENUTO opportuno individuare tali elementi oggettivi di valutazione secondo i criteri di seguito specificati:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e dei lavoratori autonomi;
- 2) importanza, ampiezza e diffusione delle diverse strutture organizzative esistenti nel territorio provinciale;
- 3) partecipazione effettiva alla stipula di contratti collettivi di lavoro, integrativi ed aziendali;
- 4) partecipazione alla trattazione di controversie individuali, plurime e collettive di lavoro;
- 5) assistenza svolta a favore degli associati (legale, contabile, patronato, ecc.);
- 6) presenza in altri organismi rappresentativi della Provincia operanti nei settori interessati alle attività dell’Istituto medesimo;

RAVVISATA l’esigenza di assicurare una adeguata ed ampia partecipazione delle OO.SS. e delle Confederazioni interessate;

CONSIDERATO che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali;

per i lavoratori dipendenti:

- C.G.I.L.
- C.I.S.L.
- U.I.L.

per i datori di lavoro:

- CONFINDUSTRIA
- C.N.A

per i lavoratori autonomi:

- COLDIRETTI
- CONFCOMMERCIO;

PRESO ATTO, secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.P.R. n. 639/1970, delle designazioni effettuate dalle predette organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

RITENUTO di richiamare l'attenzione delle Organizzazioni sindacali designanti i propri rappresentanti in seno al costituendo Comitato Provinciale sui casi di incompatibilità con la carica da ricoprire;

DECRETA

di ricostituire, presso la sede dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Oristano, il

COMITATO PROVINCIALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

così composto:

IN RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI DIPENDENTI:

- USAI Salvatore designato dalla C.I.S.L.;
- MADAU Serafino designato dalla C.I.S.L.;
- MAEDDU Pierfilippo designato dalla C.I.S.L.;
- MANCA Roberta designata dalla C.G.I.L.;
- PIRAS Valentina designata dalla C.G.I.L.;
- TRUDU Antonio designato dalla C.G.I.L.;
- CONTINI Renzo designato dalla U.I.L..

IN RAPPRESENTANZA DEI DATORI DI LAVORO:

- FERRANDU Barbara designato dalla CONFINDUSTRIA Centro Nord Sardegna;
- PERRA Ivano designato dalla C.N.A..

IN RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI AUTONOMI:

- DE MURO Gianni Paolo designato dalla CONFCOMMERCIO;
- LOCHI Antonello designato dalla COLDIRETTI.

IN RAPPRESENTANZA DELLE FUNZIONI STATALI:

- Il Capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cagliari-Oristano o un suo delegato;
- Il Direttore pro-tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Oristano;
- Il Direttore pro-tempore della Sede Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Oristano.

Il predetto Comitato Provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. dura in carica quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento, come previsto dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 639/70.

Avverso il presente decreto, che sarà pubblicato nella sezione Pubblicità Legale del sito istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, www.ispettorato.gov.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69, è proponibile, da chiunque vi abbia interesse, ricorso al T.A.R. Sardegna ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini e con le modalità previste dalla legge.

Oristano, 04.09.2018

IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE
(Dr. Eugenio Annicchiarico)